



THIASOS

RIVISTA DI ARCHEOLOGIA E ARCHITETTURA ANTICA

2012, n. 1

Bibliografie

«THIASOS» Rivista di archeologia e architettura antica
Direttori: Enzo Lippolis, Giorgio Rocco
Redazione: Luigi Maria Caliò, Monica Livadiotti
Redazione sito web: Antonello Fino, Chiara Giatti, Valeria Parisi
Anno di fondazione: 2011

Serena Guidone, *Lo sviluppo dell'edilizia privata nell'Italia meridionale fra la metà del IV secolo a.C. e l'età augustea*

Il contenuto risponde alle norme della legislazione italiana in materia di proprietà intellettuale ed è di proprietà esclusiva dell'Editore ed è soggetta a copyright.

Le opere che figurano nel sito possono essere consultate e riprodotte su supporto cartaceo o elettronico con la riserva che l'uso sia strettamente personale, sia scientifico che didattico, escludendo qualsiasi uso di tipo commerciale.

La riproduzione e la citazione dovranno obbligatoriamente menzionare l'editore, il nome della rivista, l'autore e il riferimento al documento. Qualsiasi altro tipo di riproduzione è vietato, salvo accordi preliminari con l'Editore.

Edizioni Quasar di Severino Tognon s.r.l., via Ajaccio 41-43, 00198 Roma (Italia)
<http://www.edizioniquasar.it/>

ISSN 2279-7297

Tutti i diritti riservati

Come citare l'articolo:

S. GUIDONE, *Lo sviluppo dell'edilizia privata nell'Italia meridionale fra la metà del IV secolo a.C. e l'età augustea*
Thiasos, 1, 2012, Bibliografie, pp. 3-10

Gli articoli pubblicati nella Rivista sono sottoposti a referee nel sistema a doppio cieco.



LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA PRIVATA NELL'ITALIA MERIDIONALE FRA LA METÀ DEL IV SECOLO A.C. E L'ETÀ AUGUSTEA

a cura di Serena Guidone

La bibliografia che segue si riferisce, come primario oggetto di studio, all'analisi dei numerosi nuclei abitativi messi in luce in alcuni centri del Sannio, dell'Apulia e della Lucania ed afferenti ad un arco cronologico compreso fra la metà del IV secolo a.C. e l'età augustea. Non potendo tale disamina prescindere dalla conoscenza del contesto urbano e territoriale all'interno del quale tali testimonianze di inseriscono, si propone anche una bibliografia relativa a tali aspetti.

Urbanistica

Fra le numerose opere a carattere generale che si incentrano sulla organizzazione urbanistica delle *poleis* greche sono da segnalare GIULIANO A., *Urbanistica delle città greche*, Milano 1966, e GRECO E. (a cura di), *La città greca antica: istituzioni, società e forme urbane*, Roma 1999, nel quale l'argomento viene affrontato anche alla luce della presentazione di alcune colonie magnogreche. Per quanto concerne la strutturazione delle singole colonie nell'Italia meridionale: CASTAGNOLI F., *Recenti ricerche sull'urbanistica Ippodamea*, in *ArchCl* 1963, pp. 180-197; CASTAGNOLI F., *Note di architettura e di urbanistica*, in *ArchCl*, 1968, pp. 117-125; ADAMESTEANU D., *Urbanizzazione in Magna Grecia*, in *L'Adriatico tra Mediterraneo e penisola balcanica nell'antichità*, Atti del Congresso dell'Associazione internazionale di studi del Sud-Est europeo, Lecce-Matera 1973, pp. 155-164; GRECO E., MERTENS D., *Urbanistica della Magna Grecia* in PUGLIESE CARRATELLI G. (a cura di), *I Greci in occidente*, Venezia 1996, pp. 243-262.

Per un confronto fra il contesto indigeno e quello coloniale: ADAMESTEANU D., *Poleis italiote e comunità indigene*, in *Magna Grecia*, II, pp. 115-134.

Di grande interesse è la ripresa dell'argomento alla luce dello sviluppo urbano documentato in numerosi centri indigeni, indice di cambiamenti di carattere politico, economico, sociale e culturale, aspetti questi considerati nei contributi presenti in *Italici in Magna Grecia: lingua, insediamenti, strutture*, Venosa 1990 e BIANCO S. (a cura di), *Greci, Enotri e Lucani nella Basilicata meridionale*, Napoli 1996. Ancora, l'argomento è stato affrontato a più riprese in occasione del Convegno di studi sulla Magna Grecia, costituendo il tema specifico di alcune giornate: si veda in particolare *Greci e Italici in Magna Grecia*, Atti del I convegno di studi sulla Magna Grecia, Taranto 1961; *Metropoli e colonie in Magna Grecia*, Atti del II convegno di studi sulla Magna Grecia, Taranto 1962; *La città e il suo territorio*, Atti del VII convegno di studi sulla Magna Grecia, Taranto 1967. Per l'analisi dell'urbanistica di età romana, opera completa e aggiornata è GROS P., TORELLI M., *Storia dell'urbanistica. Il mondo romano*, Roma-Bari 2007.

Edilizia privata

Opere a carattere generale relative allo sviluppo dell'edilizia privata nel mondo greco e in quello romano sono PESANDO F., *La casa dei Greci in età classica. Oikos e Ktesis*, Perugia 1987, DE ALBENTIS E., *La casa dei Romani*, entrambe incentrate sullo studio e l'analisi del nucleo abitativo sulla base della documentazione archeologica e dell'importante confronto con le informazioni fornite dalle fonti letterarie. Il tema dell'edilizia domestica in Magna Grecia è affrontato secondo aspetti generali in BARRA BAGNASCO M., *La casa in Magna Grecia*, in D'ANDRIA F., MANNINO K. (a cura di), *Ricerche sulla casa in Magna Grecia e in Sicilia*, Galatina 1996, pp. 41-66; tale opera comprende inoltre contributi che espongono la documentazione archeologica relativa a singoli contesti abitativi messi in luce nel territorio magnogreco e in quello siciliano che si riferiscono ad un arco cronologico compreso fra il VII secolo a.C. e l'età romana.

Per un'analisi di carattere territoriale volta a far emergere la graduale trasformazione del nucleo abitativo nei centri indigeni dell'Apulia e della Lucania dall'età arcaica fino alla piena età ellenistica RUSSO TAGLIENTE A., *Edilizia domestica in Apulia e Lucania. Ellenizzazione e società nella tipologia abitativa indigena tra VIII e III secolo a.C.*, Lavello 1990; per la Daunia si guardi inoltre MAZZEI M., *Appunti per lo studio della casa nella Daunia antica*, in D'ANDRIA F., MANNINO K. (a cura di), *Ricerche sulla casa in Magna Grecia e in Sicilia*, Galatina 1996, pp. 335-354.

Località e siti

Sannio

Aspetti di carattere generale sull'articolazione territoriale, oltre che politica, economica e sociale, delle popolazioni sannitiche trovano un'analisi in FRANCHI DELL'ORTO L., LA REGINA A., *Culture adriatiche di antiche di Abruzzo e Molise*, Roma 1979, e in *Sannio. Pentri e Frentani dal VI al I secolo a.C.*, Atti del convegno 1980, Campobasso 1984. Validò supporto per la documentazione archeologica dei singoli centri LA REGINA A., COARELLI F., *Guida archeologica di Abruzzo e Molise*, Roma 1984. Sulla natura insediativa dei centri del Sannio preromano, con specifica attenzione all'analisi di cinte fortificate in rapporto all'organizzazione territoriale LA REGINA A., *Centri fortificati preromani nei territori sabellici dell'Italia centrale adriatica*, in *Posebna Izdanja*, 24, pp. 271-282; MATTICOCCO E., *Centri fortificati preromani nel territorio dei peligni*, Teramo 1986. Sulle trasformazioni che intervengono su tale assetto alla luce della romanizzazione D'HENRY G., *L'espansionismo romano nel Sannio pentro* in SALVATORE M. (a cura di), *Basilicata. L'espansionismo romano nel sud-est dell'Italia*, Venosa 1990, pp. 247-250.

Monte Vairano

L'analisi dell'insediamento preromano di Monte Vairano viene proposta in più sedi: DE BENEDITTIS G., *L'abitato di Monte Vairano*, in CAPINI S., DI NIRO A. (a cura di), *Samnium. Archeologia del Molise*, Roma 1991, pp. 127-130; DE BENEDITTIS G., *Alcune riflessioni sull'abitato italico di Monte Vairano*, in SALVATORE M. (a cura di), *Basilicata. L'espansionismo romano nel sud-est d'Italia*, Venosa 1990, pp. 253-255; DE BENEDITTIS G., *Monte Vairano*, in *La romanisation du Samnium aux II et I siècles av. J.C. Acte du colloque organisé per le Centre Jean Bérard, Naples 4-5 Novembre 1988*, Napoli 1991, pp. 47-55.

Per quanto concerne l'edilizia privata, l'unica attestazione nota è studiata in DE BENEDITTIS G., *Monte Vairano. La casa di LN*, Campobasso 1988, e in DE BENEDITTIS G., *La casa LN di Monte Vairano: problemi di tutela e di restauro*, in *Materiali da costruzione e tecniche edili antiche: indagini e rilievi nell'ottica della conservazione*, Firenze 1991.

Larino

Per l'inquadramento storico e politico del centro frentano si vedano le opere già citate. Una sintesi sul suo sviluppo fra l'età ellenistica e quella repubblicana è fornito in DI NIRO A., *La zona frantana fra il IV e il I secolo a.C.*, in CAPINI S., DI NIRO A. (a cura di), *Samnium. Archeologia del Molise*, Roma 1991, pp. 131-134.

Opera esauriente per la presentazione della documentazione archeologica ed epigrafica e l'analisi topografica del sito è DE FELICE E., *Forma Italiae. Larino*, Roma 1994.

L'unica abitazione nota, di età ellenistica, è analizzata in DE FELICE E., *Forma Italiae. Larino*, Roma 1994, pp. 101-104, cui segue una breve segnalazione in DI NIRO A., DE BENEDITTIS G., *L'anfiteatro di Larinum*, Campobasso 1995, pp. 12-13. Per un contributo specifico sulle pavimentazioni dell'abitazione, D'ALESSIO A., GUIDONE S., *Pavimenti a ciottoli di area italica. Testimonianze ed inquadramento cronologico di una singolare 'tipologia' pavimentale*, in *Atti del XV Colloquio dell'Associazione Italiana Per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (AISCOM)*, Tivoli 2010, pp. 681-694.

Sepino

Primi contributi di carattere storico e topografico sono CIANFARANI V., *Guida delle antichità di Sepino*, Milano 1958; COLONNA G., *Saepinum. Ricerche di topografia sannitica e medievale*, in *ArchCl* XIV, 1962, pp. 80 e ss. cui segue un aggiornamento più recente a carattere generale: DE BENEDITTIS G., GAGGIOTTI M., MATTEINI CHIARI M., *Saepinum-Sepino*, Campobasso 1992.

La lettura del dato archeologico viene più volte utilizzata come base di partenza per la comprensione dei cambiamenti di carattere politico e sociale che si riferiscono al passaggio dalla fase sannitica a quella romana, e nell'ambito del processo di graduale romanizzazione che vede coinvolto il centro e il territorio contiguo: GAGGIOTTI G., *Saepinum*, in CAPINI S., DI NIRO A. (a cura di), *Samnium. Archeologia del Molise*, Roma 1991, pp. 243-246; GAGGIOTTI M., *Saepinum. Modi e forme della romanizzazione*, in SALVATORE M. (a cura di), *Basilicata. L'espansionismo romano nel sud-est d'Italia*, Venosa 1990, pp. 257-261; GAGGIOTTI M., *La fase ellenistica di Sepino*, in *La romanisation du Sam-*

*nium aux II et I siecles av. J.C.: acte du colloque organise par le centre Jean Bernard en collaboration avec la Soprintendenza archeologica per i BAAAS del Molise et la Soprintendenza per le province di Salerno, Avellino e Benevento, Napoli 4-5 novembre 1988, Napoli 1991. Per l'analisi della strutturazione urbana del centro si veda SOMMELLA P., *L'Italia antica. L'urbanistica romana*, Roma 1988, pp. 179-180.*

Di grande interesse è la conoscenza di una *domus* ad atrio, costruita in età sannitica e ristrutturata in età augustea: AMBROSETTI G., *Testimonianze pre-augustee da Sepino-Altilia*, in *ArchClas* 10, 1958, pp. 14-20; MATTEINI CHIARI M., *La casa dell'impluvio sannitico*, in *Saepinum. Museo documentario dell'Altilia*, Campobasso 1982.

Venafro

Per un breve inquadramento del contesto territoriale dell'area dell'alto Molise fra il IV e il I secolo a.C. alla luce della documentazione archeologica CAPINI S., *Venafro e l'alta Valle del Volturno*, in CAPINI S., DI NIRO A. (a cura di), *Samnium. Archeologia del Molise*, Roma 1991, pp. 107-110.

Per un contributo a carattere generale sullo sviluppo della colonia romana si veda CAPINI S., 'Venafrum', in CAPINI S., DI NIRO A. (a cura di), *Samnium. Archeologia del Molise*, Roma 1991, pp. 209-213, mentre l'analisi dell'organizzazione urbana trova un interessante contributo in SOMMELLA P., *L'Italia antica. L'urbanistica romana*, Roma 1988, pp. 172-173.

Per l'unica abitazione nota, di età romana, si dipende di una accurata disamina dell'impianto e dell'apparato decorativo: CAPINI S., *Venafro. Scavo nell'abitato romano*, in *Conoscenze*, 2, 1985, pp. 133-135; JACOBELLI L., *Venafrum: lo scavo in via Carmine*, in CAPINI S., DI NIRO A. (a cura di), *Samnium. Archeologia del Molise*, Roma 1991, pp. 214-217; JACOBELLI L., *Venafrum: lo scavo in via Carmine. I mosaici pavimentali*, in CAPINI S., DI NIRO A. (a cura di), *Samnium. Archeologia del Molise*, Roma 1991, pp. 218-221; DE CARO S., *Venafrum: via Carmine. La decorazione pittorica*, in CAPINI S., DI NIRO A. (a cura di), *Samnium. Archeologia del Molise*, Roma 1991, pp. 222-223.

Daunia

Particolare attenzione merita l'opera a carattere regionale fondata sullo studio di numerosi documenti archeologici ascrivibili ad un arco cronologico compreso fra l'età presitorica e il medioevo: LIPPOLIS E., MAZZEI M. (a cura di), *La Daunia antica, dalla preistoria al medioevo*, Milano 1984, con importanti contributi relativi a singoli aspetti riguardanti la sfera religiosa, politica, sociale e culturale. In relazione a questi, la disamina dei mutamenti che sono da riferire al fenomeno della romanizzazione viene sostenuta in diverse opere: DE JULIIS E., *Caratteri della civiltà daunia dal VI secolo a.C. all'arrivo dei Romani*, in *Atti del Colloquio Internazionale di Preistoria e Protostoria della Daunia (Foggia 24-29 aprile 1973)*, Firenze 1975, pp. 320-325; MAZZEI M., MERTENS J., VOLPE G., *Aspetti della romanizzazione della Daunia*, in SALVATORE M. (a cura di), *Basilicata. L'espansionismo romano nel sud-est dell'Italia*, Venosa 1990, pp. 177-195; VOLPE G., *La Daunia nell'età della Romanizzazione*, Bari 1990. LIPPOLIS E., *Tra Taranto e Roma. Società e cultura urbana in Puglia tra Annibale e l'età imperiale*, Taranto 1997.

Dopo una prima attenzione dedicata a problemi di carattere topografico che si ritrova in ALVISI G., *La viabilità romana*, Bari 1970 e MARIN M., *Topografia storica della Daunia antica*, Napoli 1970, un recente studio si sofferma sul problema relativo alle forme di insediamento, analizzate e confrontate su scala regionale: MARCHI M.L., *Modi e forme di urbanizzazione della Daunia*, in OSANNA M. (a cura di), *Verso la città. Forme insediative in Lucania e nel mondo italico fra IV e III secolo a.C.*, Atti delle giornate di studio, Venosa 13-14 maggio 2006, Venosa 2009, pp. 327-368.

Arpi

Per lo studio dello sviluppo topografico e urbanistico DE JULIIS E., *Ricerche su Arpi e Salapia*, in *Atti del XII convegno di studi sulla Magna Grecia*, Napoli 1973, pp. 389-395; MAZZEI M., *Arpi preromana e romana. I dati archeologici: analisi e proposte di interpretazione*, in *Taras* IV, 1984, 1-2, pp. 7-46.

Importante testimonianza nell'ambito dell'edilizia privata è un'abitazione a peristilio parzialmente conservata nota grazie informazioni di carattere generale fornite in MAZZEI M., *Nota sui mosaici a ciottoli della Daunia, fra il IV e il III secolo a.C.*, in *Atti dell'XI Convegno nazionale sulla preistoria, protostoria, storia della Daunia, San Severo 2-3 dicembre 1989*, San Severo 1990, p. 175; RUSSO TAGLIENTE A., *Edilizia domestica in Apulia e Lucania. Ellenizzazione e società nella tipologia abitativa indigena tra VIII e III secolo a.C.*, Lavello 1990, pp. 147-151; MAZZEI M., *Arpi. L'ipogeo della Medusa*, Bari 1995, p. 52; MAZZEI M., *Appunti per lo studio della casa in Daunia*, in D'ANDRIA F., MANNINO K. (a cura di), *Ricerche sulla casa in Magna Grecia e in Sicilia*, Galatina 1996, pp. 347-348.

Ascoli Satriano

Nel centro sono presenti importanti attestazioni relative ad abitazioni aristocratiche da riferire all'insediamento di età arcaica e al periodo romano. Per l'*oikos* a *pastas* di età arcaica si veda FABBRI M., OSANNA M. (a cura di), *Ausculum 1. L'abitato daunio sulla Collina del Serpente di Ascoli Satriano*, Foggia 2003, con interessanti ipotesi anche sulla

prima fase occupazionale del sito. La strutturazione di questo in età romana trova una prima analisi in MAZZEI M., *Ascoli Satriano (Foggia), Serpente*, in *Taras*, VII, 1-2, 1987, pp. 112-114, cui va aggiunta la testimonianza fornita da un'abitazione ad atrio presentata in MAZZEI M., *Ascoli Satriano. La domus dei mosaici di Piazza San Potito*, Taranto 1995.

Canosa

Una prima opera a carattere generale incentrata sulla ricostruzione del contesto canosino è IACOBONE N., *Canusium. Ricerche sulla storia e la topografia di Canosa antica*, Canosa 1925, cui segue un ampio lavoro che analizza numerosi aspetti di ordine storico, politico e culturale attraverso le testimonianze provenienti dal centro apulo ascrivibili ad un periodo compreso fra l'età ellenistica e quella medievale: CASSANO R. (a cura di), *Principi, imperatori, vescovi: duemila anni di storia a Canosa*, Venezia 1992 (di seguito: CASSANO 1992). Come proposte interpretative sulla strutturazione urbana SABBATINI G., *La forma urbana*, in CASSANO 1992, pp. 692-697 e CORRENTE M., *La formazione della città di Canusium*, in OSANNA M. (a cura di), *Verso la città. Forme insediative in Lucania e nel mondo italico fra IV e III secolo a.C.*, Atti delle giornate di studio, Venosa 13-14 maggio 2006, Venosa 2009, pp. 391-414.

I dati relativi al rinvenimento nell'area del Tempio di Giove Toro di tre ambienti da riferire ad una *domus* sono presentati in CASSANO R., *Scavi a Canosa. Area del tempio di Giove Toro*, in *Atti del XX convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1980, pp. 387-391; CASSANO R., *La domus di età municipale*, in CASSANO 1992, pp. 701-704, cui va aggiunto un interessante contributo sullo studio della decorazione pittorica: *Pittura romana a Canosa, il restauro di un affresco di età imperiale*, Bari 1992.

Ordona

Per un inquadramento generale sul centro: MERTENS J., *Herdonia. Scoperta di una città*, Bari 1995; MERTENS J., *Herdonia, una città romana della Daunia*, in *Atti del 17 Convegno di studi sulla preistoria, protostoria, storia della daunia, 6-8 dicembre 1996*, San Severo 1999, pp. 69-92; MERTENS J., VOLPE G., *Herdonia, un itinerario storico archeologico*, Bari 1999. Come opera di grande rilievo per la presentazione dei dati di scavo relativi alla attività archeologica condotta con continuità nel centro si considerino i volumi della collana *Ordona*, a cura di MERTENS J. e VOLPE G.

Per quanto concerne lo studio dei nuclei abitativi messi in luce: MERTENS J. (a cura di), *Ordona VI. Report et études*, Bruxelles-Roma 1979, pp. 26-27; MERTENS J. (a cura di), *Ordona VIII. Report et études*, Bruxelles-Roma 1988, p. 18; VOLPE G. (a cura di), *Ordona X. Ricerche archeologiche a Herdonia, 1993-1998*, Bari 2000, pp. 33-39; *Ibid.*, pp. 75-125; LEONE D., VOLPE G. (a cura di), *Ordona XI. Ricerche archeologiche a Herdonia*, Bari 2008, pp. 45-144.

Peucezia

I contributi relativi al problema dell'organizzazione insediativa analizzati su scala regionale sono CIANCIO A., *Archeologia e territorio. L'area peuceta*, Putignano 1989, ed il recente esame BURGERS G.-J., *Forma insediative e organizzazione del paesaggio nell'istmo salentino*, in OSANNA M. (a cura di), *Verso la città. Forme insediative in Lucania e nel mondo italico fra IV e III secolo a.C.*, Atti delle giornate di studio, Venosa 13-14 maggio 2006, Venosa 2009, pp. 277-288.

Brindisi

Contributi di grande interesse per la ricostruzione dello sviluppo urbano della città fino alla fase romana: JUR-LARO R., *Brindisi antica*, in *Magna Grecia*, I, 1968, pp. 3-7; JUR-LARO R., *Primi dati sull'impianto urbano di Brindisi romana*, in *RicStBrindisi*, 12, 1979, pp. 153-162; COCCHIARO A., SCIARRA BARDARO B., *Per una carta archeologica di Brindisi*, in ANDREASSI A., COCCHIARO A. (a cura di), *La necropoli di via dei Cappuccini a Brindisi*, Fasano 1988, pp. 63 e ss.; BALDINI LIPPOLIS I., LIPPOLIS E., *La formazione e lo sviluppo del centro urbano di Brundisium: aspetti e problemi della ricerca*, in *Taras* XVII, 1997, pp. 305-341. La documentazione relativa allo scavo di alcuni nuclei abitativi è in larga parte inedita.

Gravina di Puglia

Unico testo di riferimento per il centro di età ellenistica è SMALL A., *Gravina. An iron age and Republican settlement in Apulia*, London 1992.

Monte Sannace

Per un confronto fra l'abitato di Monte Sannace ed il sistema insediativo del territorio peuceta CIANCIO A., *Monte Sannace e l'area peuceta*, in D'ANDRIA F., MANNINO K. (a cura di), *Ricerche sulla casa in Magna Graeciae Sicilia*, Galatina 1996, pp. 355-377, con un più attuale contributo in CIANCIO A., GALEANDRO F., PALMENTOLA P., *Monte Sannace e l'urbanizzazione della Peucezia*, in OSANNA M. (a cura di), *Verso la città. Forme insediative in Lucania e nel mondo italico fra IV e III secolo a.C.*, Atti delle giornate di studio, Venosa 13-14 maggio 2006, Venosa 2009, pp. 307-326.

La documentazione relativa allo scavo dell'abitato trova risalto in tre esaurienti contributi: SCARFÌ B. M., *Gioia del Colle (Bari). L'abitato peucetico di Monte Sannace*, in *NSc* 1962, serie VIII, vol. XVI, pp. 1-288; CIANCIO A., *Tombe a semicamera dall'acropoli di Monte Sannace*, Fasano 1986; CIANCIO A., *Monte Sannace. Gli scavi dell'acropoli (1978-1983)*, Galatina 1989, e in un'opera di raccolta dei risultati emersi a seguito dell'indagine: CIANCIO A. (a cura di), *Monte Sannace. Gli scavi dell'acropoli (1978-1983)*, Galatina 1989. Per i recenti aggiornamenti relativi a singoli contesti: GALEANDRO G., *Gioia del Colle (Bari), Monte Sannace - Abitato. Insula III- Ambienti C e D. La tomba a semicamera*, in *Taras XXIII*, 1-2, 2002-2003, pp. 104-109; GALEANDRO G., *Gioia del Colle (Bari), Monte Sannace - Abitato. Insula III- Casa 3, Ambiente P. Casa 4, Ambiente N*, in *Taras XXIII*, 1-2, 2002-2003, pp. 98-104; PALMENTOLA P., *Gioia del Colle (Bari), Monte Sannace - Abitato. Insula III - Ambiente E. Ambienti A e B*, in *Taras XXIV*, 1, 2004; PALMENTOLA P., *Gioia del Colle (Bari), Monte Sannace - Abitato. Insula III - Casa 1, amb. M. Casa 2, amb. I e J*, in *Taras XXIV*, 1, 2004.

Taranto

Contributi di rilievo per la disamina della topografia urbana del centro di età greca e del successivo sviluppo in età romana sono LO PORTO F.G., *Topografia antica di Taranto*, in *Atti del X convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1971, pp. 343-384; GRECO E., *Dal territorio alla città: lo sviluppo urbano di Taranto* in *AION ArchStAnt*, III, 1981, pp. 139 e ss.; LIPPOLIS E., *Taranto: forma e sviluppo della topografia urbana*, in *Atti del XLI convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto 2002, pp. 119-170; LIPPOLIS E., *Taranto romana: dalla conquista all'età augustea*, in *Atti XLIV convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto 2005, pp. 235-213.

La documentazione relativa ai nuclei abitativi messi in luce a più riprese negli scorsi decenni è in gran parte inedita. Pochi dati possono essere ricavati da MASIELLO L., *La domus di Piazza Maria Immacolata*, in *Tappeti di pietra. I mosaici di Taranto romana*, Fasano 1989 e DELL'AGLIO A., *Taranto. Villa Peripato*, in *Notiziario delle attività di tutela della Soprintendenza Archeologica della Puglia*, 1991-1992, pp. 304-306.

Lucania

Un primo vaglio degli abitati rintracciati in Lucania si trova in DE LA GENIERE J., *Alla ricerca di abitati antichi in Lucania*, in *AMSMG* 1964, pp. 129-138, seguito da un'analisi più approfondita che considera il problema dello sviluppo degli insediamenti in ambito regionale in ADAMESTEANU D., *Origine e sviluppo di centri abitati in Basilicata*, in *Atti Ce.S.D.I.R.* 1970-71, pp. 115-156, e nuovamente ripresa con una serie di contributi che insistono sul problema generale e sullo studio di specifici contesti in *Attività archeologica in Basilicata (1964-1977). Scritti in onore di D. Adamesteanu*, Matera 1980. Tale linea è stata recentemente ripresa in OSANNA M., *Verso la città. Forme insediative in Lucania e nel mondo italico fra IV e III secolo a.C.*, Atti delle giornate di studio, Venosa 13-14 maggio 2006, Venosa 2009, mentre per una specifica disamina della romanizzazione nel territorio lucano già sede di colonie greche GRECO E., *Problemi della romanizzazione della Lucania occidentale nell'area compresa tra Paestum e Laos*, in SALVATORE M. (a cura di), *Basilicata. L'espansionismo romano nel sud-est d'Italia*, Venosa 1990, pp. 265-268 e DE LANCHENAL L. (a cura di), *Da Leukania a Lucania. La Lucania centro-orientale fra Pirro e i Giulio-Claudii*, Roma 1992.

Civita di Tricarico

Una prima valutazione della realtà insediativa di Civita di Tricarico trova un contributo in CANOSA M.G., *Tricarico*, in SALVATORE M. (a cura di), *Basilicata: l'espansionismo romano nel sud-est dell'Italia. Il quadro archeologico*, Atti del convegno - Venosa 23-25 aprile 1987, Venosa 1990, pp. 111-123. L'attività archeologica condotta negli ultimi decenni nel centro lucano ha prodotto attenti studi sui singoli contesti, con particolare attenzione a quelli di carattere abitativo: DE CAZANOVE O., *La rue meridionale et ses abords*, in *MEFRA* 109, 1997, 1 pp. 473-475; DE CAZANOVE O., *Le secteur HI* in *MEFRA* 110, 1998, 1, pp. 513-516; DUBOULOZ J., PALLUD A., *La maison I, dite maison des moules*, in *MEFRA* 111, 1999, 1, pp. 505-507; DUBOULOZ J., PALLUD A., *Les maisons I, M et N*, in *MEFRA* 112, 2000, 1, pp. 456-460; CARAVELLI A., *Le case H e J*, in *MEFRA* 112, 2000, 1, pp. 458-460. Per l'analisi dei dati emersi dalla ricerca e la loro contestualizzazione nel panorama lucano: DE CAZANOVE O., *Civita di Tricarico nell'età della romanizzazione*, in LO CASCIO E., STORCHI A. (a cura di), *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana*, Bari 2001, pp. 169-202; DE CAZANOVE O., *Au cœur de l'Appenin lucanien: recherches récentes à Civita di Tricarico. Le premières phases de l'habitat jusqu'à la deuxième guerre punique*, in *CRAI* 2002, pp. 93-120.

Grande attenzione merita la recente monografia, concentrata sullo studio analitico della cd. Casa del monolite: DE CAZANOVE O., *Civita di Tricarico I. Le quartier de la maison du monolithe et l'enceinte intermédiaire*, Roma 2008, dalla quale emergono numerosi spunti di riflessione sullo sviluppo urbano del centro e di quello del sistema insediativo lucano, problema già proposto in DE CAZANOVE O., *Civita di Tricarico e gli abitati della Lucania interna: gli elementi di una forma urbana ?*, in OSANNA M. (a cura di), *Verso la città. Forme insediative in Lucania e nel mondo italico fra IV e III secolo a.C.*, Atti delle giornate di studio, Venosa 13-14 maggio 2006, Venosa 2009, pp. 165-180.

Grumentum

L'attività archeologica condotta nell'antico centro di *Grumentum* ha ottenuto risultati di grande rilevanza per la comprensione della strutturazione urbana di un centro a lunga continuità di vita; la prima presentazione in GIARDINO L., *Prime note sull'urbanistica di Grumentum*, in *Attività archeologica in Basilicata (1964-1977). Scritti in onore di D. Adamesteanu*, Matera 1980, pp. 477-526, seguita da GIARDINO L., *Grumentum. La ricerca archeologica in un centro antico*, Galatina 1981, che trova nuovi aggiornamenti in GIARDINO L., *L'abitato di Grumentum in età repubblicana: problemi storici e topografici*, in SALVATORE M. (a cura di), *Basilicata. L'espansionismo romano nel sud-est dell'Italia. Il quadro archeologico*, Venosa 1990, pp. 125-141 e in GIARDINO L., *Grumentum e la Lucania meridionale*, in DE LACHENAL L. (a cura di), *Da Leukania a Lucania. La Lucania centro-orientale fra Pirro e i Giulio-Claudii*, Roma 1992, pp. 91-95, nei quali si propone una valutazione dei cambiamenti culturali nel periodo della romanizzazione. Per la ripresa di tali aspetti e la pubblicazione dei nuovi risultati dovuti alla ricerca archeologica condotta nel centro nell'ultimo decennio: MASTROCINQUE A. (a cura di), *Grumentum Nova. Convegno di studi Grumentum Nova (Potenza). Salone del Castello Sanseverino 28-29 giugno 2008*, Moliterno 2009 (di seguito: MASTROCINQUE 2009).

Per l'analisi di singoli nuclei abitativi si veda GIARDINO L., *Grumentum. Domus con mosaici*, in *Atti del XVI convegno di studi sulla magna Grecia*, Taranto 1977, pp. 866-881, e il recente contributo relativo a tre abitazioni riventute nell'area forense DI GIUSEPPE H., RICCI G., *L'angolo nord-occidentale del Foro di Grumentum. Una proposta interpretativa*, in MASTROCINQUE 2009, pp. 137-162. Per l'analisi delle pavimentazioni musive DI GIUSEPPE H., *La casa dei mosaici*, in BOTTINI A. (a cura di), *Il museo archeologico nazionale dell'alta Val d'Agri*, Lavello 1997, pp. 189-193.

Heraclea

Importanti opere di carattere topografico volte alla realizzazione della carta archeologica del sito sono QUILLICI L., *Siris-Heraclea*, Roma 1967; ADAMESTEANU D., *Siris-Heraclea*, Matino 1969; GIARDINO L., *Il periodo post-annibalico a Heraclea*, in *Atti del XV convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1975, pp. 549-559. Per lo studio urbanistico di *Heraclea* in relazione alla strutturazione di età greca e al successivo sviluppo in età romana GIARDINO L., *Herakleia e la sua chora*, in DE LACHENAL L. (a cura di), *Da Leukania a Lucania. La Lucania centro-orientale fra Pirro e i Giulio-Claudii*, Roma 1992, pp. 136-142; GIARDINO L., *Aspetti e problemi dell'urbanistica di Heraclea e i suoi rapporti con la fase di Siris*, in *Siritide e Metapontino. Storie di due territori coloniali*, Atti del convegno di studio (Policoro 1991), Napoli-Paestum 1998.

Per quanto riguarda lo studio dei documenti di edilizia privata, ad una prima presentazione in GIARDINO L., *Il periodo post-annibalico a Heraclea*, in *Atti del XV convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1975, pp. 549-559, segue una più ampia analisi del sistema insediativo delle tipologie abitative messe in luce nel sito GIARDINO L., *Architettura domestica a Heracleia. Considerazioni preliminari*, in D'ANDRIA F., MANNINO K. (a cura di), *Ricerche sulla casa in Magna Grecia e in Sicilia*, Galatina 1996, pp. 133-159.

Laos

Opere a carattere generale sul sito e sul contesto territoriale sono GRECO E., *Laos. Città e territorio delle colonie greche d'occidente*, Taranto 1995 e GRECO E., LA TORRE F.G., *Blanda, Laos, Cerillae. Guida archeologica dell'alto Tirreno cosentino*, Paestum 1999. Per la strutturazione della colonia greca GUZZO P.G., *Per lo studio del territorio di Laos*, in *Bull. Art.*, XVII, 1983, pp. 57-64, cui si aggiunge la presentazione dei risultati delle prime campagne di scavo condotte GRECO E., GUZZO P.G., *Laos I. Scavi a Marcellina (1973-1985)*, Taranto 1989.

Per quanto concerne i nuclei abitativi messi in luce a *Laos*: GRECO E., *Laos, colonia di Sibari*, in D'ANDRIA F., MANNINO K. (a cura di), *Ricerche sulla casa in Magna Grecia e in Sicilia*, Galatina 1996, pp. 127-133.

Paestum

La presentazione dei risultati ottenuti a seguito delle indagini archeologiche condotte con continuità nel sito sono raccolte nei volumi della collana *Poseidonia-Paestum*, a cura di GRECO E. e THEODORESCU D., che attualmente costituiscono un contributo esauriente per la comprensione dell'organizzazione e della strutturazione del centro in relazione sia alla fase greca, sia alla fase romana; accanto a questi va inoltre considerato GRECO E., LONGO F., *Paestum. Scavi, studi, ricerche. Bilancio di un decennio (1988-1998)*, Paestum 2000. Per quanto concerne la colonia greca, un'analisi di carattere topografico ed urbanistico trova interessanti contributi in GRECO E., *Ricerche sulla chora poseidonate: il 'paesaggio agrario' dalla fondazione della città alla fine del IV secolo a.C.*, in *DdA*, n. s. I, 1979, 2, pp. 7 e ss.; GRECO E., *Poseidonia entre VI et IV sec. av. J.B.: quelques problèmes de topographie historique*, in *RA* 1979, 2, pp. 219 e ss.; AA.VV., *Paestum. Città e territorio nelle colonie greche d'Occidente I*, Taranto 1987. Un aggiornamento in LONGO F., *Poseidonia*, in E. GRECO (a cura di), *La città greca antica: istituzioni, società e forme urbane*, Roma 1999, mentre per il successivo sviluppo di età romana TORELLI M., *Paestum romana*, in *Poseidonia-Paestum, Atti del XXVII convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1988, pp. 33-115. Particolarmente interessanti sono inoltre gli interventi presentati nella sede

di *Poseidonia-Paestum*, *Atti del XXVII convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1988, nei quali si propone l'analisi di numerosi aspetti di carattere storico, politico, sociale, culturale.

Per lo studio dell'edilizia privata paestana ad un primo contributo in GRECO E., LONGO F., *Paestum. Scavi, studi, ricerche. Bilancio di un decennio (1988-1998)*, Paestum 2000, segue la recente opera BRAGANTINI I., DE BONIS R., LEMAIRE A., ROBERT R., *Poseidonia-Paestum V. Les maisons romaines de l'ilot nord*, Roma 2008, che si caratterizza per la sua completezza nella presentazione dei dati emersi dalle indagini condotte in numerosi lotti abitativi e delle relative proposte interpretative.

Pomarico vecchio

Per l'inquadramento del sito nell'assetto territoriale lucano, che raccoglie i più recenti aggiornamenti BARRA BAGNASCO M., *Recenti scoperte a Pomarico Vecchio e aspetti degli insediamenti indigeni nella Lucania tra IV e III a.C.*, in *Proceedings of the XVth International Congress of Classical Archaeology; Archaeology towards the third millennium: reflections and perspectives*. (Amsterdam, 12-17.7.1998), pp. 65-68.

Lo studio topografico dell'abitato lucano trova in importante redazione in BARRA BAGNASCO M. (a cura di), *Pomarico Vecchio I. Abitato, mura, necropoli, materiali*, Galatina 1997, con uno contributo relativo alla strutturazione e allo sviluppo di un quartiere abitativo.

Oppido Mamertina

Studio preliminare sull'organizzazione urbana del sito come risultato delle indagini condotte: COSTAMAGNA L., VISONÀ P., *Oppido Mamertina, Ricerche archeologiche nel territorio e in contrada Mella*, Roma 1999, nel quale trovano specifica trattazioni i dati relativi allo scavo parziale di due contesti abitativi.

Serra di Vaglio

Contributo a carattere generale: GRECO G., *Lo sviluppo di Serra di Vaglio*, in *MEFRA* 94, 1982, 1, pp. 67-89; BOTTINI A., *Il caso di Serra di Vaglio*, in *Greci in Occidente. Lingua insediamenti e strutture*, Venosa 1990, pp. 53-55, mentre sullo sviluppo del centro indigeno GRECO G., *Le fasi cronologiche dell'abitato di Serra di Vaglio*, in *Attività archeologica in Basilicata (1964-1977). Scritti in onore di D. Adamesteanu*, Matera 1980, pp. 367-388, GRECO G., *Lo sviluppo di Serra di Vaglio nel V e nel IV secolo a.C.* in *MEFRA* CXIV, 1982, pp. 67-89.

Per l'analisi strutturale di una abitazione si veda GRECO G. (a cura di), *Serra di Vaglio. La casa dei pithoi*, Modena 1991 e GRECO G., *Per una definizione dell'architettura domestica di Serra di Vaglio*, in D'ANDRIA F., MANNINO K. (a cura di), *Ricerche sulla casa in Magna Grecia e in Sicilia*, Galatina 1996, pp. 255-299.

Brettia

Per la definizione del carattere insediativo su scala regionale: GRECO E., *Tra Bruzi e Lucani: alla ricerca di una definizione di abitato*, in *Per un'identità culturale dei Brettii*, Napoli 1988, pp. 150-170; MOLLO F., *Forme dell'insediamento italico nella Calabria ellenistica (IV-III secolo a.C.)*, in *Gant X-XI*, 2001-2002, pp. 121-125; MOLLO F., *Modelli insediativi di IV e III secolo a.C. nella Calabria italica* in *Studi e Materiali di geografia storica della Calabria*, Cosenza 2002, pp. 199-234. Per contributi a carattere territoriale: LA TORRE G.F., *Da Blanda a Temesa: fenomeni di urbanizzazione lungo la fascia tirrenica della Lucania meridionale e del Bruzio settentrionale*, in OSANNA M. (a cura di), *Verso la città. Forme insediative in Lucania e nel mondo italico fra IV e III secolo a.C.*, Atti delle giornate di studio, Venosa 13-14 maggio 2006, Venosa 2009 (in seguito: OSANNA 2009), pp. 181-193; MOLLO F., *Ai confini della Brettia. Insediamenti e materiali nel territorio tra Belvedere M.mo e Fuscaldo nel quadro del popolamento italico della fascia costiera tirrenica della provincia di Cosenza*, in *Società antiche* V, Soveria 2003; MOLLO F., *Dinamiche insediative e popolamento sparso in ambito brettio-italico: il quadro territoriale lungo la fascia tirrenica tra i fiumi Lao e Savuto*, in OSANNA 2009, pp. 195-214.

Castiglione di Paludi

Un contributo sugli aspetti urbanistici e topografici: NOVELLIS D., *Nuovi dati sulla scoperta del centro fortificato di Castiglione di Paludi*, in OSANNA 2009, pp. 257-275.

Per l'edilizia privata si dispone di notizie preliminari in LATTANZI E., *Attività archeologica della Soprintendenza archeologica della Calabria nel 1981*, in *Atti del XXI convegno di studi sulla Magna Grecia 1981*, Taranto 1982, pp. 219-220; LATTANZI E., *Attività archeologica della Soprintendenza archeologica della Calabria nel 1982*, in *Atti del XXII convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1983, pp. 572-575; LATTANZI E., *Attività archeologica della Soprintendenza archeologica della Calabria nel 1983*, in *Atti del XXIII convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1984, pp. 579-581; LATTANZI E., *Attività archeologica della Soprintendenza archeologica della Calabria nel 1985*, in *Atti del XXV convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1986, p. 430; LATTANZI E., *Attività archeologica della*

Soprintendenza archeologica della Calabria nel 1986, in *Atti del XXVI convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1987, p. 706; LATTANZI E., *Attività archeologica della Soprintendenza archeologica della Calabria nel 1988*, in *Atti del XXVIII convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1989, p. 548; una descrizione di alcune abitazioni messe in luce in RUSSO TAGLIENTE A., *Edilizia domestica in Apulia e Lucania. Ellenizzazione e società nella tipologia abitativa indigena tra VIII e III secolo a.C.*, Lavello 1990, p. 230.

Locri

Per l'analisi della documentazione archeologica alla luce degli scavi condotti a più riprese si vedano i volumi della collana *Locri Epizefiri* a cura di BARRA BAGNASCO M. In particolare *Locri Epizefiri II. Gli isolati I 2 e I 3 nell'area di Centocamere*, Firenze 1989 e *Locri Epizefiri IV. Lo scavo di Marasà sud: il sacello tardo arcaico e la "casa dei leoni"*, Firenze 1992, propongono una disamina della realtà insediativa, con particolare attenzione alla presentazioni dei dati acquisiti in seguito all'individuazione di un quartiere abitativo ed artigianale, e di una dimora aristocratica. Per un riesame: BARRA BAGNASCO M., *Documenti di architettura minore in età ellenistica a Locri Epizefiri*, in *Alessandria e il mondo ellenistico romano. Studi in onore di A. Adriani*, Roma 1984, III, pp. 498-519.

Vibo Valentia

Ampio studio di carattere topografico ed urbanistico fondato sulla ripresa della documentazione edita ed inedita GIVIGNANO G., IANNELLI M.T., *Topografia di Vibo Valentia (carta archeologica)*, in *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa*, serie III, vol. XIX, 2, 1989, pp. 627-681, con informazioni circa l'individuazione di alcuni nuclei abitativi.